



## AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

**finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi di sostegno socio-educativo e di inclusione sociale, occupazionale e lavorativa, rivolti a soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di Inclusione - CUP F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000070001.**

**PERIODO: DAL 1° GENNAIO 2025 AL 30 APRILE 2026, EVENTUALMENTE PROROGABILE.**

### RICHIAMATI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, articolo 55;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l’adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- il D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2020 che ha approvato il riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - annualità 2020;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2021 che ha approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e le relative quote di riparto spettanti alla Regione autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2021-2023;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e le relative quote di riparto;
- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 (in G.U. 03/07/2023, n. 153) "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 154 del 13 dicembre 2023 che definisce gli elementi essenziali e le modalità attuative dell'Assegno di inclusione e specifica le categorie dei soggetti da considerare in condizione di svantaggio;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 160 del 29 dicembre 2023 che approva le Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 2 maggio 2024 che approva le Linee Guida Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale (PaIS);
- le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2022 e 2023 fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- le Linee guida per la costruzione di reti e servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di inclusione approvate dalla Conferenza Unificata delle Regioni in data 16 maggio 2024;
- le Linee di indirizzo aggiornate sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio approvate dalla Conferenza Unificata delle Regioni in data 16 maggio 2024 che integrano la definizione delle categorie di soggetti in condizione di svantaggio inserite in un programma di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali;
- la deliberazione del Consiglio regionale in data 22 giugno 2023, n. 2604/ XVI recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025" che nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.16, prevede il potenziamento dei servizi e gli interventi finalizzati al reinserimento sociale, occupazionale e lavorativo degli individui in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale strutturando un modello di presa in carico integrata e basata sulla valutazione multidimensionale che coinvolga i differenti enti e servizi competenti e in stretta sinergia con gli enti del Terzo settore;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023, n.629 recante "Approvazione piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025. Prenotazione di spesa.";

- la deliberazione della Giunta regionale in data 01 luglio 2024, n. 756 “Istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi di sostegno socio-educativo e di inclusione sociale, occupazionale e lavorativa, rivolti a soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di inclusione - CUP F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000070001. Approvazione schema di Avviso pubblico e prenotazione di spesa”.

Ciò premesso,

l’Amministrazione regionale nell’ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge

## **INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per l’individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità:

- **alla co-progettazione e la gestione in partnership di interventi di sostegno socio-educativo e di inclusione sociale, occupazionale e lavorativa, rivolti a soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di inclusione, a valere sul Fondo Povertà Quota servizi per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026 – eventualmente prorogabile - CUP F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000070001;**
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell’articolo 8 del presente Avviso.

## **INFORMAZIONI GENERALI**

REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA  
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell’Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell’Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO - 0165/272960 – 333 614 3898.

## **ARTICOLO 1 – RUOLO DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE**

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l’obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la partedi propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

## **ARTICOLO 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

L’attuale contesto socio-economico mette in luce la necessità di intervenire in situazioni di fragilità complesse che, a fronte di bisogni multidimensionali, richiedono risposte capaci di agire

su più fattori. Povertà ed esclusione sono strettamente legati, in quanto la mancanza di risorse economiche comporta un accesso limitato a servizi e risorse quali l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'abitazione, la tecnologia, la partecipazione sociale e culturale, portando la persona ad un impoverimento relazionale e a situazioni di marginalità.

Al fine di favorire reali percorsi di emancipazione e di uscita dalla condizione di povertà, occorre prevedere degli interventi di lungo periodo che agiscano non solo sui bisogni, ma anche sulla rimozione di alcune delle cause che li generano, superando l'attuale frammentazione dei servizi e degli interventi e prevedendo come metodologia il lavoro di équipe multidisciplinare.

In questa logica sono stati adottati numerosi atti di indirizzo finalizzati alla promozione di un sistema di welfare capace di favorire la collaborazione tra i servizi, il coordinamento degli interventi e la connessione con le risorse del territorio e del Terzo settore.

La strategia europea, attraverso l'approvazione del nuovo *Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*, sottolinea la necessità di definire dei modelli di intervento comuni in materia di contrasto alla povertà e di promuovere, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, modelli innovativi di intervento sociale e di integrazione delle persone a rischio di emarginazione. Tali modelli sono ulteriormente declinati nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (di seguito LEPS) stabiliti dalla legge 328/2000 e dal *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, con il relativo Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023*. Nello specifico, i suddetti atti di programmazione evidenziano l'importanza di adottare una metodologia di presa in carico fondata sull'accesso, sulla valutazione multidisciplinare e sulla definizione di un progetto individualizzato che preveda i sostegni necessari per favorire l'autonomia, tra i quali l'attivazione di tirocini di inclusione sociale e lavorativa e gli interventi di sostegno socioeducativo domiciliare o territoriali. Le modalità attuative per la presa in carico integrata vengono declinate nelle *Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale (PaIS)*, approvate con decreto ministeriale in data 2 maggio 2024, n. 72, che definiscono i criteri e le modalità per la definizione di un progetto multidisciplinare, basato su una lettura approfondita dei bisogni, con l'intento di costruire anche per le persone maggiormente distanti dal lavoro percorsi di cittadinanza attiva e di inclusione nella società. A livello regionale, il *Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025*, approvato con deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2024, n. 629, ha definito gli interventi e le misure a sostegno delle persone e delle famiglie a rischio di emarginazione sociale e povertà, sottolineando la necessità di garantire una presa in carico integrata, multidisciplinare in grado di offrire risposte qualificate e rispondenti alle diverse aree di bisogno in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni sociali definiti dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

I riferimenti normativi richiamati evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli Enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del D.Lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni Pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione.

In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che promuove pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Nel sopra descritto quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione consente di

introdurre nel panorama dei servizi un nuovo approccio e nuove modalità operative di presa in carico in favore delle persone in condizione di povertà mediante l'avvio di un servizio socio-educativo territoriale sperimentale e mediante la strutturazione di contesti protetti di lavoro in gruppo. L'apporto degli enti del Terzo settore permetterà di mettere a sistema conoscenze e competenze in diversi ambiti (educativo, lavorativo) riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale e del target dei beneficiari.

### **ARTICOLO 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

L'Amministrazione regionale intende promuovere la sperimentazione di un *modello di intervento in favore delle persone che versano in condizioni di disagio economico e di emarginazione sociale*, al fine di rafforzare, in una logica di welfare generativo, il sistema dei servizi, il coordinamento degli interventi e la connessione con le risorse del territorio formali e informali.

In quest'ottica, la presente istruttoria di co-progettazione prevede l'avvio di un servizio, rivolto alle persone che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI), che integri *interventi di natura socio-educativa con interventi finalizzati all'inserimento sociale, occupazionale e lavorativo*, da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

Il progetto/servizio si articola in due Macroaree di attività di seguito rappresentate. Il soggetto del Terzo settore può candidarsi in base ai requisiti speciali declinati all'articolo 10.2 del presente Avviso:

- alla gestione di entrambe le Macroaree di seguito descritte (A e B);
- alla gestione della Macroarea A;
- alla gestione della Macroarea B.

Il soggetto che verrà individuato in qualità di partner per la co-progettazione e la gestione della Macroarea A (punti 1 e 2) e il soggetto che verrà individuato in qualità di partner per la co-progettazione e la gestione della Macroarea B, devono garantire il costante confronto e la cooperazione necessari per la costruzione di un sistema integrato per la presa in carico dei soggetti più vulnerabili, al fine di garantire risposte organiche, intersettoriali e multifattoriali.

#### **Macroarea A:**

##### **1. Sostegno socio-educativo**

Il servizio prevede *la sperimentazione di un modello di presa in carico in favore delle persone che versano in situazioni di disagio economico e dei beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI), mediante la costituzione di un'équipe multidisciplinare*, così come previsto dal Livello essenziale delle prestazioni sociali "*Valutazione multidimensionale, progetto personalizzato e attivazione dei sostegni*" stabilito dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. Nell'ambito della Macroarea A "sostegno socio-educativo" viene garantita la presenza stabile all'interno dell'équipe multidisciplinare di figure educative/esperte in campo di interventi socio-educativi in affiancamento all'assistente sociale competente per territorio. Le suddette figure professionali verranno coinvolte ai fini della predisposizione del progetto individualizzato in relazione all'analisi dei bisogni e alle aree di intervento individuate. Possono essere integrate all'interno dell'équipe ulteriori figure professionali in relazione alle aree di bisogno e ai conseguenti obiettivi di intervento, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

operatori dei centri per l'impiego, operatori sanitari (psicologo, psichiatra, medico di base....) e ulteriori operatori territoriali afferenti alle organizzazioni pubbliche e private (profit e non profit....).

**Per quanto riguarda la Macroarea A, il soggetto del Terzo settore individuato in qualità di partner progettuale concorrerà alla costituzione dell'équipe multidisciplinare garantendo le competenti figure professionali e mediante il coordinamento e la gestione del servizio socio-educativo.**

La sperimentazione del modello di presa in carico in favore delle persone che versano in situazioni di disagio economico e dei beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI), mediante la costituzione di un'équipe multidisciplinare rientra nelle priorità previste dalle Linee guida dell'impiego della quota servizi del Fondo Povertà nelle azioni di *“rafforzamento degli interventi di inclusione sociale”*, con l'obiettivo di assicurare nei territori la presenza di professionalità e competenze in grado di garantire la progettazione, il management e l'accompagnamento dei beneficiari in riferimento alle diverse dimensioni del bisogno.

La proposta progettuale relativa alla presente Macroarea A deve tenere conto di due livelli di intervento:

- Azioni di sistema

Il soggetto gestore del servizio socio-educativo concorre *all'elaborazione, allo sviluppo e alla valutazione del modello di intervento in favore dei beneficiari del progetto*, definendone i flussi, gli strumenti e le procedure, in accordo con l'Amministrazione regionale.

Tale area di intervento risulta cruciale per la definizione di un modello di équipe integrata che permetta di superare la frammentazione dei servizi e delle risposte, a fronte di bisogni complessi.

- Azioni dirette ai beneficiari

Gli educatori professionali/figure esperte in campo di interventi socio-educativi dell'équipe multidisciplinare promuovono *azioni di sostegno e affiancamento della persona, anche a domicilio, facilitano l'accesso ai servizi, garantiscono il monitoraggio, la realizzazione di interventi inclusione sociale in ambito di volontariato e di cittadinanza attiva, al fine di favorire il potenziamento delle autonomie, la valorizzazione delle risorse personali e la tenuta del percorso complessivo*. Gli interventi sono rivolti anche al contesto in cui il beneficiario vive, favorendo la costruzione di relazioni e di processi di inclusione sociale.

Il progetto socio-educativo si inserisce nel più ampio e articolato progetto complessivo, in integrazione e a **sostegno delle altre aree di intervento**.

## 2. Rafforzamento del segretariato sociale

Al fine di promuovere e facilitare l'accesso alle misure di sostegno oggetto della presente procedura *esclusivamente in favore dei beneficiari dell'ADI non in carico ai servizi sociali*, il soggetto gestore del servizio deve garantire mediante la compilazione dello strumento denominato *“Analisi preliminare”*, la decodifica della domanda e l'analisi dei bisogni ai fini della successiva predisposizione del Patto di inclusione sociale. Tale funzione è ricompresa nelle priorità individuate dalle Linee guida per l'impiego della quota servizi del Fondo povertà nell'ambito della voce *“Segretariato sociale”* in quanto riconducibile alle attività di informazione, consulenza e orientamento ai servizi ed alle risorse territoriali, al fine di garantire una funzione di ascolto, di filtro e di monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

Le sopra citate attività possono essere realizzate sia con assistenti sociali sia con altri operatori opportunamente formati.

**La proposta progettuale relativa alla Macroarea A (punti 1 e 2) deve evidenziare le modalità di integrazione con la Macroarea B di seguito descritta.**

### **Macroarea B: inserimento sociale, occupazionale e lavorativo**

Il servizio prevede la realizzazione di un sistema articolato di *interventi finalizzati all'inserimento sociale, occupazionale e lavorativo delle persone che versano in situazioni di disagio economico e dei beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI)*, mediante la *sperimentazione di una nuova misura di gruppo finalizzata al reinserimento occupazionale e lavorativo in favore di soggetti particolarmente fragili* e l'attivazione di *tirocini di inclusione*, come definito nelle priorità previste dalle Linee guida dell'impiego della quota servizi del Fondo Povertà nell'ambito delle azioni di *“rafforzamento degli interventi di inclusione sociale”*.

La progettazione di tali interventi permette di lavorare su dimensioni fondamentali di crescita personale e di empowerment, nonché sull'acquisizione di comportamenti coerenti con le regole tipiche del lavoro e del vivere comunitario, innescando processi di responsabilizzazione ed emancipazione da una condizione di fragilità e di assistenza.

Sono previsti due livelli di intervento:

- *Azioni di sistema*

L'Amministrazione regionale intende sperimentare una nuova ***misura di reinserimento occupazionale e lavorativo di gruppo, rivolta ai beneficiari più “vulnerabili”***, difficilmente inseribili negli interventi di politica attiva attualmente previsti sul territorio, che richiedono una *maggior gradualità nei percorsi di inserimento sociale, occupazionale e lavorativo, un costante affiancamento e l'individuazione di contesti di accoglienza protetti*.

A tale scopo il soggetto proponente deve sviluppare ***reti di collaborazione con partner territoriali*** per individuare settori/aree di attività oggetto di lavoro dei gruppi di lavoro, al fine di promuovere, in una logica di welfare generativo, nuove opportunità e favorire una cultura maggiormente inclusiva. Nello specifico si richiede all'organizzazione proponente di valorizzare a livello di sistema le partnership con i soggetti territoriali e di svolgere la funzione di sviluppo e di valutazione della misura, definendone flussi, strumenti, procedure, in accordo con l'Amministrazione regionale.

- *Azioni dirette ai beneficiari*

Il servizio prevede la predisposizione di ***progetti finalizzati all'inserimento sociale, occupazionale e lavorativo*** dei beneficiari, attraverso l'attivazione di ***tirocini di inclusione*** come strumento di sperimentazione e potenziamento delle competenze e delle autonomie dei beneficiari, comprensivi del necessario tutoraggio in base alle necessità di accompagnamento. *I tirocini possono essere attivati in seno alla misura di gruppo di lavoro, per l'accompagnamento dei beneficiari particolarmente fragili che richiedono un contesto di sperimentazione molto tutelato, o in modalità individuale, per coloro che hanno maggiori autonomie*.

Le persone che si trovano in situazione di vulnerabilità subiscono processi di indebolimento e marginalizzazione che possono comportare l'impoverimento delle relazioni sociali significative, la perdita di un'identità ed un ruolo riconosciuti, oltre che l'eventuale esclusione dal mondo del lavoro. L'adesione ad un percorso di riattivazione personale è uno dei fattori chiave per la realizzazione personale, il rafforzamento della fiducia e il rispetto di sé e genera processi di emancipazione che favoriscono l'uscita dalla condizione di povertà.

Il progetto di inserimento sociale, occupazionale e lavorativo si inserisce nel più ampio e articolato progetto complessivo, in integrazione e a sostegno delle altre aree di intervento e

deve esser valorizzata la messa in trasparenza dei risultati raggiunti, ai fini della rimodulazione del percorso in un'ottica di continuità progettuale.

Il servizio prevede, inoltre, la gestione dei **Progetti utili alla Collettività (PUC)**, da svilupparsi in collaborazione con i Comuni del territorio e con le Amministrazioni pubbliche interessate, così come previsto dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85 (in G.U. 03/07/2023, n. 153) “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” e dal decreto Ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023, nell'ambito dell'Assegno di Inclusione sociale. Ai fini della progettazione dei PUC si rimanda alle Linee guida del Fondo povertà 2022-2023 e alla documentazione messa a disposizione sul sito dell'Amministrazione regionale.

### **La proposta progettuale relativa alla Macroarea B deve mettere in luce modalità di integrazione con la Macroarea A precedentemente descritta.**

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento, quali:

- il decreto ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023 che approva le modalità e i termini di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC), previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 48/2023 e secondo quanto definito dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 156 del 15 dicembre 2023;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 160 del 29 dicembre 2023 che approva le Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio;
- le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2022 e 2023 fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 2 maggio 2024 che approva le Linee Guida Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale (PaIS);
- le Linee di indirizzo aggiornate sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio approvate dalla Conferenza Unificata delle Regioni in data 16 maggio 2024 che integrano la definizione delle categorie di soggetti in condizione di svantaggio inserite in un programma di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali;

I sopra elencati documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni del progetto.

### **ARTICOLO 4 – BENEFICIARI**

I beneficiari delle attività progettuali sono i soggetti in condizione di disagio economico ed i percettori di Assegno di inclusione sociale (ADI) che necessitano di interventi di supporto socio-educativo e di percorsi di inserimento sociale, occupazionale e lavorativo e sono riconducibili alle tipologie di beneficiari degli interventi previsti dalla Quota Servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Nello specifico:

- soggetti in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360,00 euro, per i quali sussista una presa in carico sociale, come definita con decreto del Ministro del Lavoro e



delle politiche sociali n. 160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico sociale, come indicato con nota ministeriale n. 1033 del 19 gennaio 2024;

- percettori dell'Assegno di Inclusione (ADI) per i quali sussista un percorso personalizzato di presa in carico che prevede l'attivazione di servizi e i sostegni che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni sociali.

L'accesso dei beneficiari al servizio è disposto dal servizio sociale territoriale che può segnalare il beneficiario per le seguenti misure:

- interventi di sostegno socio-educativo;
- interventi di inserimento sociale, occupazionale e lavorativo;
- entrambi gli interventi.

Le proposte progettuali devono evidenziare e descrivere le modalità di raccordo tra il servizio sociale e i referenti delle due macroaree di intervento, al fine favorire il confronto e la definizione di una progettazione condivisa, sin dalla prima fase di segnalazione.

## ARTICOLO 5 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'organizzazione del servizio si articola come di seguito descritto.

### Macroarea A:

#### 1. Sostegno socio-educativo

##### - Azioni di sistema

La proposta progettuale deve prevedere la presenza di un coordinatore di area esperto del settore e con adeguata qualifica professionale che, in collaborazione con il personale educativo (almeno 4 educatori professionali/figure esperte in materia di interventi socio-educativi), concorre *all'elaborazione, allo sviluppo e alla valutazione del modello di intervento in favore dei beneficiari del progetto*, alla definizione dei flussi, degli strumenti, delle procedure, in accordo con l'Amministrazione regionale.

Al fine di promuovere l'integrazione delle professionalità e la costituzione di équipe multidisciplinari stabili per la presa in carico degli individui che versano in situazioni di disagio economico e dei beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI), verranno messe a disposizione degli operatori del servizio le sedi che saranno individuate in raccordo con le sedi dei Punti Unici di Accesso e dei servizi di prossimità.

##### - Azioni dirette ai beneficiari

La proposta progettuale deve prevedere almeno **4 educatori professionali/figure esperte in materia di interventi socio-educativi** attivi nelle sedi di cui sopra. Gli operatori utilizzano la relazione come strumento per favorire il cambiamento e svolgono **interventi diretti di sostegno, accompagnamento e affiancamento della persona, al fine di favorire processi di empowerment e la tenuta del progetto complessivo**.

Si elencano alcune delle funzioni che nell'ambito del servizio socio-educativo verranno svolte in favore dei beneficiari:

- raccordo e confronto con il servizio sociale di territorio per valutare l'avvio della presa in carico socio-educativa e definire le prime ipotesi progettuali;
- presa in carico e progettazione socio-educativa integrata, in base ad una valutazione multidimensionale del bisogno concertata con il servizio sociale e con l'équipe

- multidisciplinare;
- monitoraggio e ridefinizione degli obiettivi progettuali;
- lavoro con il le reti territoriali;
- integrazione con i servizi socioassistenziali, sociosanitari e sanitari, oltre che con i servizi per il lavoro.

## 2. Rafforzamento del segretariato sociale

Il soggetto gestore deve garantire un operatore, con un impegno settimanale di almeno 20 ore, per la compilazione dello strumento denominato “*Analisi preliminare*” (vedi Linee Guida per la definizione dei Patti per l’inclusione sociale (PaIS)) **in favore dei beneficiari dell’ADI che non sono in carico ai servizi sociali**, garantendo una funzione di ascolto, di filtro, di monitoraggio dei bisogni e delle risorse ed il raccordo e la collaborazione con il servizio sociale territoriale.

I fondi ministeriali prevedono la copertura delle voci di costo relative al personale impiegato, al trasporto e alle eventuali attività formative in favore del personale.

## Macroarea B: inserimento sociale, occupazionale e lavorativo

### - Azioni di sistema

La proposta progettuale deve prevedere la presenza di un coordinatore di area che, oltre a coordinare l’attività degli operatori specializzati in reinserimento occupazionale e lavorativo, deve promuovere **reti di collaborazione con i partner territoriali** per individuare settori/aree di attività ed enti disponibili ad ospitare percorsi di reinserimento occupazionale e lavorativo in favore dei beneficiari. Si prevede l’attivazione non solo di percorsi individuali di reinserimento occupazionale e lavorativo ma, come descritto all’articolo 3, Macroarea B, verranno attivate anche delle opportunità di lavoro nell’ambito dei gruppi di lavoro, al fine di promuovere, in una logica di welfare generativo, nuove opportunità e favorire una cultura maggiormente inclusiva. L’ente proponente garantirà la valorizzazione delle partnership territoriali, lo sviluppo e la valutazione della misura, definendone flussi, strumenti e procedure in accordo con l’Amministrazione regionale.

Il soggetto gestore dovrà inoltre favorire la collaborazione con i servizi sociali territoriali e con i servizi per il lavoro al fine di costruire una rete strutturata di intervento in favore del target progettuale e contribuire all’**elaborazione, allo sviluppo e alla valutazione del modello di intervento in favore dei beneficiari del progetto**.

### - Azioni dirette ai beneficiari

Si prevede l’organizzazione di almeno **due gruppi di lavoro, con la presenza costante di due figure (capisquadra/tutor pratici)** in possesso delle competenze relazionale e tecniche relative all’area di attività e di **un tutor di riferimento** a sostegno e monitoraggio del percorso, per un periodo di almeno otto mesi nel corso dell’anno. Ogni gruppo deve accogliere almeno 4 beneficiari, salvo diverse disposizioni concordate con l’Amministrazione regionale.

I beneficiari, in base al rispettivo progetto individualizzato redatto dall’*équipe* multidisciplinare, potranno essere coinvolti anche in percorsi individuali di inserimento sociale, occupazionale e lavorativo, attraverso interventi di:

- orientamento;
- progettazione di percorsi di inserimento socio-occupazionale-lavorativo;
- attivazione di *tirocini di inclusione* come strumento di sperimentazione e

- potenziamento delle competenze e delle autonomie dei beneficiari;
- monitoraggio e tutoraggio del percorso;
- integrazione con i servizi sociali territoriali, con i servizi per il lavoro con i servizi socio-educativi.

Rientrano in questa area di attività la realizzazione ed il monitoraggio dei **Progetti Utili alla Collettività**, a titolarità dei Comuni o di altre amministrazioni pubbliche, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. I PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e a tal fine devono essere strutturati in coerenza con le competenze, gli interessi e le propensioni del beneficiario, ma anche per la collettività, in quanto vengono individuati a partire dai bisogni della comunità locale.

Gli oneri per le assicurazioni presso INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, nonché gli altri oneri aggiuntivi sostenuti dagli enti del Terzo settore per la partecipazione dei beneficiari alle attività di volontariato, sono sostenuti a valere sulle risorse del Fondo povertà, secondo quanto definito dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 156 del 15 dicembre 2023.

I fondi ministeriali prevedono la copertura delle voci di costo relative alle indennità di tirocinio, ai relativi costi di attivazione (visite mediche, formazione, DPI), al tutor, alle eventuali attività di formazione, al trasporto.

## ARTICOLO 6 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il presente Avviso, in base ai requisiti speciali descritti all'articolo 10.2, prevede la possibilità per il soggetto proponente di presentare **una o due proposte progettuali**, rispettivamente per la Macroarea di intervento A e per la Macroarea di intervento B, coerenti con quanto previsto dalla DGR 756 del 01 luglio 2024 oltre che con le disposizioni contenute nell'Avviso medesimo.

Le proposte progettuali dovranno far riferimento al seguente schema che prevede indicazioni comuni alle due macroaree e indicazioni specifiche.

### 1. Governance progettuale e Partnership di progetto

Per entrambe le macroaree devono essere indicati i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso, sia in relazione alle azioni di sistema che alle azioni dirette ai beneficiari. Verrà data particolare attenzione agli aspetti di sviluppo e di modellizzazione delle azioni di sistema.

Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere anche le seguenti figure:

- professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgeranno anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione della cabina di regia e degli altri organi della governance (sintesi delle riunioni, predisposizione ordine del giorno...);
- figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione.

Nello specifico, inoltre:

- Per la Macroarea B deve essere valorizzato il contributo delle reti di collaborazione con i partner territoriali individuati per la realizzazione di inserimento sociale, occupazionale e lavorativo.

## **2. Analisi del contesto regionale**

Per entrambe le Macroaree si deve rappresentare un'analisi del contesto territoriale, mettendo in relazione i servizi/progetti rivolti al target con i bisogni e le caratteristiche degli stessi.

Nello specifico, inoltre:

- Per la Macroarea A: evidenziare come gli interventi socio-educativi svolgano una funzione di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi complessivi individuati dall'équipe multidisciplinare nel progetto individualizzato e finalizzati all'inclusione sociale dei beneficiari;
- Per la Macroarea B: descrivere come la proposta progettuale si integra all'interno del sistema complessivo degli interventi di inserimento sociale, occupazionale e lavorativo del target.

## **3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione**

Per entrambe le Macroaree si devono ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e di presa in carico dei beneficiari e le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo. Il soggetto candidato dovrà inoltre descrivere le modalità di realizzazione del servizio, distinguendo le azioni di sistema e le azioni dirette ai beneficiari.

## **4. Obiettivi specifici e risultati attesi**

Per entrambe le Macroaree descrivere gli obiettivi specifici delle attività che si intendono proporre, in relazione alle azioni di sistema e alle azioni dirette ai beneficiari, ed i relativi risultati attesi.

## **5. Monitoraggio e valutazione**

Per entrambe le Macroaree descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.

## **6. Piano finanziario**

Per entrambe le Macroaree, il Piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando i relativi modelli forniti per la Macroarea A e per la Macroarea B, disponibili nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione, declinando per ciascuna azione il costo stimato suddiviso in voci di spesa in relazione alle specifiche annualità.

## **7. Cronoprogramma delle attività**

Per entrambe le Macroaree, il cronoprogramma delle attività deve essere redatto in relazione alla progettazione nel suo complesso (es. attività di co-progettazione iniziale, identificazione dei destinatari, avvio delle attività, azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività progettuali nel complesso...).

## **ARTICOLO 7 - DURATA DEL PROGETTO**

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione

tra l'Amministrazione regionale e i soggetti selezionati, avrà decorrenza indicativamente dal 1° gennaio 2025 e termine il 30 aprile 2026, e sarà possibile prevedere un'eventuale proroga a valere su eventuali fondi residui o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

## **ARTICOLO 8 – COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE**

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria ammonta complessivamente a euro 913.739,23 (novecentotredicimilasettecentotrentanove/23) ripartito nelle due macroaree come segue.

### **Macroarea A: Sostegno socio-educativo e Rafforzamento del segretariato sociale**

Il finanziamento destinato alla realizzazione del servizio relativo alla Macroarea A (punti 1 e 2) che prevede interventi di natura socio-educativa rivolti alle persone che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI) per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026, è pari:

- euro 401.646,90 (quattrocentounomilaseicentoquarantasei/90), a valere su Fondo Povertà Quota servizi, quote 2020, 2021, 2022 e 2023.

### **Macroarea B: Inserimento sociale, occupazionale e lavorativo**

Il finanziamento destinato alla realizzazione del servizio relativo alla Macroarea B che prevede interventi finalizzati all'inserimento sociale, occupazionale e lavorativo rivolti alle persone che si trovano in situazioni di disagio economico e ai beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI), per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026, è pari:

- euro 512.092,33 (cinquecentododicimilanovantadue/33), a valere sul Fondo Povertà Quota servizi, quote 2020, 2021, 2022 e 2023.

**Nell'ambito del tavolo di co-progettazione, verrà individuato l'ente capofila responsabile della rendicontazione complessiva delle spese progettuali (Macroarea A e Macroarea B) nei confronti dell'Amministrazione regionale sulla base di un accordo di partnership che verrà sottoscritto tra gli enti del Terzo settore individuati a seguito della valutazione amministrativa e tecnica. L'Amministrazione regionale provvederà ad erogare il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto all'ente capofila che a sua volta rimborserà i partner progettuali.**

Il finanziamento verrà erogato secondo le modalità sotto descritte:

- erogazione di un acconto pari euro 114.217,40 (centoquattordicimiladuecentodiciassette/40) a seguito della sottoscrizione della Convenzione, previa presentazione di polizza fideiussoria pari al 4% dell'importo contrattuale complessivo. Tale anticipazione è da considerarsi a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con la firma dell'accordo di collaborazione. Suddetta garanzia potrà essere svincolata a seguito della rendicontazione delle spese realizzate a copertura dell'anticipo dei fondi ministeriali erogati. Il costo della fideiussione accesa per la richiesta di anticipo costituisce spesa ammissibile;

- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento dell'acconto di cui al punto precedente, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate. L'importo concesso a saldo sarà erogato previa presentazione di una relazione finale qualitativa, corredata dalla rendicontazione.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

La quota minima di co-finanziamento/compartecipazione a carico del soggetto partner dovrà ammontare almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali e potrà essere garantita mediante risorse:

- a) monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, attività innovative ecc.) messe a disposizione e/o attivate dal soggetto selezionato.

**Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.**

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e attività sperimentali aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

Il/i soggetto/i partner individuati al termine della procedura di co-progettazione si impegnano a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il/i soggetto/i partner si impegna/no a rispettare le disposizioni stabilite dal D.Lgs 36/2023.

## **ARTICOLO 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE**

Sono ammessi alla co-progettazione i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 4 del Codice del Terzo settore che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership – posseggano i requisiti descritti all'articolo 10 e che siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente

indicati. Per quanto riguarda le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS), coinvolte nella presente procedura dovranno trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- essere iscritte al RUNTS
- o
- essere in fase di traslazione in quanto precedentemente iscritte ai registri regionali, provinciali e nazionali.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche gli enti iscritti all'anagrafe di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle disposizioni fiscali del CTS sottoposte al predetto regime autorizzatorio.

## **ARTICOLO 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

### 10.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006, ovvero **deve aver redatto e allegare** alla domanda di partecipazione il **rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dell'articolo 47 comma 2, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

### 10.2 REQUISITI SPECIALI

#### **Macroarea A**

Ciascun soggetto partecipante (singolo o raggruppamento), data la natura specifica degli interventi strettamente interconnessi al sistema dei servizi, deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- possedere un'esperienza di almeno 24 mesi maturati negli ultimi 6 anni nell'ambito della gestione di interventi socio-educativi territoriali alla data di scadenza della presentazione della proposta progettuale prevista nel presente Avviso pubblico.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal **complesso dei soggetti** facenti parte del R.T.I., partnership.

**L'ente capofila della partnership o R.T.I. candidata nell'ambito della Macroarea A deve afferire alla seguente tipologia di ente del Terzo settore:**

- cooperativa di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge 381/1991.

## **Macroarea B**

Data la natura specifica degli interventi strettamente interconnessi al sistema dei servizi e alle realtà produttive del territorio, **l'ente capofila del raggruppamento temporaneo d'impresa, consorzio e partnership candidata nell'ambito della Macroarea B deve afferire alla seguente tipologia di ente del Terzo settore:**

- cooperativa di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge 381/1991, che **dovrà** presentarsi in partnership con:
  - soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1136/2016, articolo 3, comma 1, Area E ed **allegare** alla Domanda di partecipazione i relativi accordi di partnership;
  - partner territoriali, coinvolti nella realizzazione misura di gruppo relativa ai gruppi di lavoro ed **allegare** alla Domanda di partecipazione i relativi accordi di partnership.

## MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati in possesso dei requisiti richiesti possono partecipare alla procedura di selezione per:

- la singola Macroarea A): **sostegno socio-educativo e rafforzamento del segretariato sociale**
- la singola Macroarea B): **inserimento sociale, occupazionale e lavorativo;**
- entrambe le Macroaree.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, partnership, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, partnership nell'ambito della stessa Macroarea. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del D.lgs. 36/2023.

## **ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità oltre che un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;



- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

Relativamente alla *Macroarea A punto 1: sostegno socio-educativo*, il personale impiegato dovrà possedere comprovata esperienza maturata in ambito di interventi socio-educativi territoriali.

Relativamente alla *Macroarea B*, il personale impiegato dovrà possedere comprovata esperienza maturata in ambito di interventi di inserimento sociale, occupazionale.

I soggetti che verranno selezionati per le rispettive Macroarea A e Macroarea B al termine della procedura e con i quali la Regione definirà il progetto definitivo dovranno presentare, prima della firma della Convenzione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e i progetti definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice disciplinare dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

## **ARTICOLO 12 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del/i partner progettuali;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alle proposte progettuali presentate per le Macroaree A e B;**
- C) Stipula della convenzione.**

**Fase A):** selezione del/i soggetto/i del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti.

L'Amministrazione individuerà un partner referente della *Macroarea A: sostegno socio-educativo e rafforzamento del segretariato sociale* ed un partner referente della *Macroarea B: inserimento sociale, occupazionale e lavorativo*.

Essendo ammessa la possibilità per un soggetto del Terzo settore di candidarsi per la gestione di entrambe le Macroaree, nel caso in cui, a seguito della valutazione tecnica da parte della Commissione, fosse individuato il medesimo soggetto gestore, il suddetto soggetto verrà incaricato in qualità di referente per entrambe le Macroaree.

L'individuazione dei partner progettuali avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario competente.

I partner verranno individuati nei soggetti che avranno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della relativa proposta progettuale e del piano finanziario.

***Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 18 settembre 2024.***

**Fase B):** co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, il Dipartimento politiche sociali, i referenti del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione e i responsabili tecnici dei soggetti selezionati per le rispettive Macroaree di intervento. Verranno inoltre coinvolti nel tavolo di co-progettazione i referenti dell'Azienda Regionale di Edilizia Residenziale (ARER) e i referenti tecnici degli Enti locali.

Durante la fase di co-progettazione le proposte progettuali presentate verranno integrate e modificate, ai fini della redazione di un **unico progetto definitivo** che coniughi gli interventi socio-educativi con gli interventi di inclusione sociale, occupazionale e lavorativa, nell'ottica di costruzione di un modello di presa in carico integrata intervento multiprofessionale.

In base agli argomenti trattati potranno essere coinvolti nel Tavolo di co-progettazione ulteriori soggetti istituzionali e informali competenti nel settore.

***Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 30 novembre 2024.***

**Fase C):** stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, ***che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.***

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

**Ai soggetti selezionati potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.**

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

### **ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO**

**A pena di esclusione**, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, entro e non oltre le ore **12.00 del 22 agosto 2024** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

**“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI CO- PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO E DI INCLUSIONE SOCIALE, OCCUPAZIONALE E LAVORATIVA, RIVOLTI A SOGGETTI CHE SI TROVANO IN SITUAZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E AI BENEFICIARI DELL'ASSEGNO DI INCLUSIONE - CUP F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000070001- NON APRIRE”.**

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

**A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:**

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”**, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”**, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di

cui al punto C.

## A) **BUSTA A**

### **Documentazione amministrativa** relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023, dell'articolo 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006 e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** - Dichiarazioni rese ai sensi del D.lgs. 159/2011.

**ATTENZIONE: nel caso in cui il soggetto intenda candidarsi alla gestione della Macroarea B, occorre, a pena di esclusione, allegare gli ACCORDI DI PARTNERSHIP con:**

- a) **oggetti accreditati ai servizi per il lavoro** ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1136/2016, articolo 3, comma 1, Area E;
- b) **partner territoriali** coinvolti nella sperimentazione della misura di gruppo di lavoro.

**Nel caso in cui il soggetto intenda candidarsi alla gestione sia della Macroarea A che della Macroarea B, dovrà allegare alla documentazione amministrativa anche il seguente allegato:**

- **ALLEGATO 3** - Dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 85 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012).

Nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

**La domanda deve essere sottoscritta**, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

**In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare il rispettivo modulo di domanda** attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica, e dichiarare mediante la compilazione dell'Allegato 1 il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento (mandatario e mandante) deve compilare l'Allegato 2. Ogni soggetto di cui all'articolo 85 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012) deve compilare l'allegato 3, nel caso in cui il soggetto candidato intenda candidarsi alla gestione sia della Macroarea A che della Macroarea B.

**In caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica.** Ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante), mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare l'allegato 2. Ogni soggetto di cui all'articolo 85 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012) deve compilare l'allegato 3, nel caso in cui il soggetto candidato intenda candidarsi alla gestione sia della Macroarea A che della Macroarea B.

*In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.*

## **B) BUSTA B**

### **Proposta progettuale**

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi in base ai contenuti previsti all'articolo 6 e come indicato all'articolo 15 del presente Avviso.

Il presente Avviso prevede la possibilità per il soggetto proponente di presentare una o due proposte progettuali che saranno valutate separatamente:

- la proposta progettuale relativa alla *Macroarea A: sostegno socio-educativo e rafforzamento del segretariato sociale*;
- la proposta progettuale relativa alla *Macroarea B: inserimento sociale, occupazionale e lavorativo*.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

*La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.*

## **C) BUSTA C**

### **Piano economico-finanziario**

Il soggetto concorrente dovrà redigere, per ciascuna proposta progettuale presentata, un piano economico-finanziario utilizzando i modelli forniti e disponibili nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale, riferiti a:

- piano finanziario per la *Macroarea A: sostegno socio-educativo e rafforzamento del*

*segretariato sociale;*

- piano finanziario per la *Macroarea B: inserimento sociale, occupazionale e lavorativo.*

I relativi piani finanziari dovranno declinare per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in voci di intervento. Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato, attività innovative ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

**La quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.**

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

***In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.***

*La documentazione di cui ai punti, B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.*

## **ARTICOLO 14 – CAUSE DI ESCLUSIONE**

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2-3 (l'Allegato 3 solo se il soggetto si candida per la gestione di entrambe le Macroaree) di cui all'articolo 13, punto A) del presente Avviso:**

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006).
- **Solo nel caso di proposta progettuale relativa alla Macroarea B: non siano stati allegati gli Accordi di partnership** con:
  - a) soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1136/2016, articolo 3, comma 1, Area E;

b) partner territoriali coinvolti nella sperimentazione della misura di gruppo di lavoro.

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B) per la quale il soggetto concorre:**

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui al punto C) per la quale il soggetto concorre:**

- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- manchi;
- non valorizzi la quota di co-finanziamento da parte del soggetto proponente;
- non sia stato utilizzato il modello corretto fornito dall'Amministrazione regionale;
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

## **ARTICOLO 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno **23 agosto 2024** alle ore **10.00 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS (Loc. Grand Chemin 46, St.Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 756 del 01 luglio 2024, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione di ciascuna proposta progettuale, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

**Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100. Segue il dettaglio della valutazione, in base alla relativa Macroarea di competenza.**

### **Macroarea A**

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo 85 punti</b>
<b>Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)</b>	

<p>1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività relativi alla Macroarea A, oggetto del presente Avviso pubblico.</p>	<p><u>Punteggio max 5</u>  2 anni: 1 punto  da 2 a 3 anni: 2 punti  da 3 a 4 anni: 3 punti  da 4 a 5 anni: 4 punti  oltre 5 anni: 5 punti  <i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati.</i></p>
<p><b>Elementi tecnico qualitativi della proposta</b></p>	
<p>2. Governance e gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 10</u>  Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente:  0 punti  Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente:  3 punti  Corrispondenza ed adeguatezza buona:  7 punti  Corrispondenza ed adeguatezza ottima:  10 punti  <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>3. Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti, attività e risorse); articolazione e organizzazione del servizio; rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse territoriali.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u>  Qualità insufficiente: 0 punti  Qualità sufficiente: 7 punti  Qualità adeguata: 13 punti  Qualità buona: 18 punti  Qualità ottima: 25 punti  <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>4. Modalità di organizzazione del servizio, in particolare rispetto:  - alla capacità di sviluppare un modello di <i>presa in carico in favore delle persone che versano in situazioni di disagio economico e dei beneficiari dell'Assegno di inclusione sociale (ADI), mediante la costituzione di un'équipe multidisciplinare,</i></p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u>  Qualità insufficiente: 0 punti  Qualità sufficiente: 7 punti  Qualità adeguata: 13 punti  Qualità buona: 18 punti  Qualità ottima: 25 punti  <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare</i></p>



<p>definendone i flussi, gli strumenti, le procedure e le modalità di valutazione dell'efficacia;</p> <p>- al raccordo e integrazione con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale).</p> <p>Sarà dato particolare rilievo alla capacità di proporre, sperimentare e valutare un <i>modello di intervento per la presa in carico degli adulti</i> che sappia rafforzare il sistema dei servizi, il coordinamento degli interventi e la connessione con le risorse del territorio formali e informali.</p>	<p><i>i punteggi proposti.</i></p>
<p><b>5.</b> Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari:</p> <p>- servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete con le realtà e i servizi del territorio;</p> <p>- sviluppo di un know how di conoscenza e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari dei servizi.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u>  Qualità insufficiente: 0 punti  Qualità sufficiente: 6 punti  Qualità adeguata: 10 punti  Qualità buona: 13 punti  Qualità ottima: 15 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p><b>6.</b> Monitoraggio e valutazione delle attività che siano in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere, ma anche gli aspetti qualitativi e di sistema dell'attività svolta, anche in relazione alla natura sperimentale del servizio.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 5</u>  <u>Qualità insufficiente: 0 punti</u>  <u>Qualità sufficiente: 3 punti</u>  <u>Qualità buona: 4 punti</u>  <u>Qualità ottima: 5 punti</u></p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

## Macroarea B

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 85 punti
<b>Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)</b>	
<p><b>1.</b> Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività relativi alla Macroarea B, oggetto del presente Avviso pubblico.</p>	<p><u>Punteggio max 5</u>  fino a 2 anni: 1 punto  da 2 a 3 anni: 2 punti  da 3 a 4 anni: 3 punti  da 4 a 5 anni: 4 punti  oltre 5 anni: 5 punti</p>

	<i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati.</i>
<b>Elementi tecnico qualitativi della proposta</b>	
<p><b>2. Governance e gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.</b></p>	<p><u>Punteggio da 0 a 10</u>  Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente:  0 punti  Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente:  3 punti  Corrispondenza ed adeguatezza buona:  7 punti  Corrispondenza ed adeguatezza ottima:  10 punti  <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p><b>3. Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti, attività e risorse); articolazione e organizzazione del servizio; rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse territoriali.</b></p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u>  Qualità insufficiente: 0 punti  Qualità sufficiente: 7 punti  Qualità adeguata: 13 punti  Qualità buona: 18 punti  Qualità ottima: 25 punti  <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p><b>4. Modalità di organizzazione del servizio relativamente al raccordo e l'integrazione con:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale, enti locali);</li> <li>- soggetti del territorio per la realizzazione della misura di gruppo relativa ai gruppi di lavoro;</li> <li>- i servizi e le attività progettuali già in atto sul territorio regionale relative ai percorsi di inserimento sociale e lavorativo;</li> <li>- le équipes multidisciplinari.</li> </ul> <p>Sarà dato particolare rilievo alla capacità di proporre, sperimentare e valutare la misura di gruppo e di creare sinergie e partnership con soggetti del territorio, al fine di rafforzare il sistema dei servizi.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u>  Qualità insufficiente: 0 punti  Qualità sufficiente: 7 punti  Qualità adeguata: 13 punti  Qualità buona: 18 punti  Qualità ottima: 25 punti  <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

<p><b>5. Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete con le realtà del territorio, al fine di creare una filiera di interventi finalizzati all’inserimento occupazionale e lavorativo;</li> <li>- sviluppo di un know how di conoscenza e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari dei servizi.</li> </ul>	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u>  Qualità insufficiente: 0 punti  Qualità sufficiente: 6 punti  Qualità adeguata: 10 punti  Qualità buona: 13 punti  Qualità ottima: 15 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p><b>6. Monitoraggio e valutazione delle attività che siano in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e di sistema dell’attività svolta, anche in relazione alla natura sperimentale del servizio.</b></p>	<p><u>Punteggio da 0 a 5</u>  Qualità insufficiente: 0 punti  Qualità sufficiente: 3 punti  Qualità buona: 4 punti  Qualità ottima: 5 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

## ARTICOLO 16 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando i modelli forniti, rispettivamente per la Macroarea A e la Macroarea B, disponibili nell’ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

**La quota minima di co-finanziamento ai fini della partecipazione alla presente procedura a carico del soggetto partner dovrà ammontare, sia per la Macroarea A che per la Macroarea B, almeno all’1% del costo complessivo delle attività progettuali.**

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante.**

**Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.**

Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell’ambito dell’attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo

previsto RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

## **ARTICOLO 17 - STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Definito il progetto operativo di dettaglio, a seguito di integrazione delle azioni e degli interventi previsti nella Macroarea A e nella Macroarea B, e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il/i soggetto/i partner a:

- sottoscrivere la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dall'approvazione del progetto di dettaglio;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti o partnership progettuale, il relativo atto/accordo costitutivo;
- stipulare apposita garanzia fideiussoria, ai fini dell'erogazione dell'anticipo.

## **ARTICOLO 18 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

Il presente Avviso è pubblicato nell'Home page del sito web della Regione (<https://www.regione.vda.it/>) e nella sezione Politiche sociali ([https://www.regione.vda.it/servsociali/default\\_i.asp](https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp)), ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 33/2013.

## **ARTICOLO 19 – AVVERTENZE**

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla proposta progettuale già presentata.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

## ARTICOLO 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".

## ARTICOLO 21 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: [pianodizona@regione.vda.it](mailto:pianodizona@regione.vda.it) **tassativamente entro e non oltre il giorno 13 agosto 2024 ore 10.00.**

La responsabile dell'Unità organizzativa  
 Programmazione in ambito sociale e RUNTS  
 dr.ssa Katia ZANELLO

## INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

### CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

### TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it). In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

### BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'articolo 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'articolo 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'articolo 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e articolo 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

### FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

### PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

### CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro

autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

### DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

## RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'articolo 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex articolo 79 del GDPR).

## RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o [PEI\\_privacy@regione.vda.it](mailto:PEI_privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".